



le Rubriche del gens - n.7

LA VITA INOSSERVATA VICINO A NOI

di Arturo

Peperina dei campi (*Cerastium glomeratum* Thuill)

La pianta che propongo oggi è la Peperina dei campi e rientra nel tema delle erbe inosservate.



È una piccola pianta erbacea che fiorisce in questi giorni negli ambienti incolti, nelle aiuole, nei bordi delle strade, nei giardini, negli ambienti dove si trova il Billeri primaticcio. (In una foto di Enzo è presente Billeri primaticcio tra due piante di Peperina dei campi).

Non è una pianta appariscente, può passare inosservata, ma la peculiarità preziosa consiste nel fiorire dove abitiamo noi e quindi, in questi giorni in cui non possiamo spostarci, la possiamo gustare nella sua bellezza, anche se su una scala ridotta.



È una pianta dalla forma biologica Terofita, cioè una pianta annuale che muore a fine stagione e supera l'inverno sotto forma di semi.

Fa parte della famiglia delle *Caryophyllaceae*, come la *Stellaria media*, pianta maggiormente conosciuta.

È una pianta cosmopolita, cioè presente in tutte le zone del mondo.

La pianta è ricoperta di peli sottili soprattutto nella parte superiore. Se la toccate con delicatezza ve ne accorgete subito.



Le foglie sono di forma ovale, opposte (una di fronte all'altra) e sessili (non hanno il picciolo). Non superano la lunghezza di 1,5 cm



I fiori sono raggruppati in cime compatte, da cui il nome *glomeratum*, formati da 5 petali di colore bianco. Ogni petalo è diviso in due parti per circa 1/3 della sua lunghezza.



I semi sono contenuti in una capsula allungata 6-8 mm, lunga quasi il doppio del calice (la parte verde che avvolge la corolla del fiore), arcuata all'apice e presenta 10 denti eretti o revoluti.



I semi sono del diametro di 0.5 mm, di colore marrone generalmente chiaro ma anche scuro, o rossastro, con verruche alte 0,02 mm.